

**DELIBERAZIONE 21 GIUGNO 2022**  
**268/2022/A**

**AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE E IL COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO**

## **L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

Nella 1209<sup>a</sup> riunione del 21 giugno 2022

### **VISTI:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 15 dicembre 1978 (di seguito: decreto ministeriale 15 dicembre 1978), che designa il Comitato Elettrotecnico Italiano (di seguito: CEI) quale organismo di normalizzazione elettrotecnica ed elettronica;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 19 dicembre 2006, n. 304/06, recante la prima stipula del protocollo d'intesa tra l'Autorità e il CEI;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 53/2020/A, recante il più recente rinnovo del protocollo d'intesa tra l'Autorità e il CEI (di seguito: deliberazione 53/2020/A);
- il "Memorandum of Understanding between the European Telecommunications Standards Institute (ETSI) and the National Standards Organisations in ETSI Member countries", siglato tra il CEI e l'ETSI in data 11 dicembre 2014 (di seguito: Memorandum 11 dicembre 2014);
- la lettera del Direttore generale del CEI in data 14 febbraio 2022.

### **CONSIDERATO CHE:**

- il decreto ministeriale 15 dicembre 1978 riconosce il CEI quale organismo dello Stato italiano preposto alla normazione e all'unificazione in Italia del settore elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni, con l'incarico di partecipare ai lavori comunitari per l'elaborazione delle norme tecniche armonizzate di cui alla Direttiva Comunitaria 73/23/CEE del 19 febbraio 1973;
- l'Autorità, per quanto qui rileva, ha funzioni di regolazione e di controllo dei servizi di pubblica utilità nel settore dell'energia elettrica, con il compito di promuoverne la concorrenza e l'efficienza nonché adeguati livelli di qualità, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale. Per

eseguire questi compiti, l’Autorità può avvalersi della collaborazione di altre amministrazioni pubbliche;

- la regolazione dei servizi di pubblica utilità, in particolare nel settore dell’energia elettrica, determina la necessità di una continua revisione e aggiornamento della normativa tecnica, che costituisce un naturale complemento di dettaglio delle disposizioni emanate dall’Autorità in materia di condizioni di accesso alla rete, di misura e di qualità del servizio;
- il CEI ha, tra le proprie finalità istituzionali, la promozione e la diffusione della cultura tecnica e della sicurezza elettrica mediante lo sviluppo di una serie di attività normative e prenormative a livello nazionale e internazionale che includono, oltre alla redazione dei documenti normativi e al recepimento delle direttive comunitarie e dei documenti armonizzati, azioni di coordinamento, ricerca, sviluppo, comunicazione e formazione, in sinergia con le parti coinvolte nel processo normativo;
- la collaborazione tra l’Autorità e il CEI, sin dall’approvazione del primo protocollo d’intesa, è stata proficua, permettendo il conseguimento di importanti risultati in particolare in materia di connessioni alle reti di distribuzione di energia elettrica, di qualità del servizio e di protocolli standard unificati per i contatori di energia elettrica in bassa tensione “di seconda generazione”;
- il CEI ha siglato, con l’ETSI, il Memorandum 11 dicembre 2014, al fine di cooperare con il medesimo ETSI per la standardizzazione a livello europeo dei flussi di comunicazione; tale collaborazione può essere rilevante anche ai fini delle attività di competenza dell’Autorità, ad esempio, ai fini della regolazione delle *smart grid*;
- la rapida evoluzione del sistema elettrico europeo e nazionale renderà necessarie nuove e più estese forme di collaborazione tra l’Autorità e il CEI, in ottica sempre più internazionale (al riguardo, assume rilievo anche la partecipazione del CEI nelle associazioni IEC e CENELEC).

**CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- il vigente protocollo d’intesa tra l’Autorità e il CEI, rinnovato con la deliberazione 53/2020/A, prevede, per quanto qui rileva, che, in generale, l’attività svolta dal CEI viene retribuita sulla base dei costi vivi eventualmente sostenuti dal CEI e dei costi correlati all’impegno effettivo di risorse evidenziati con l’impiego di modelli contabili consolidati, al netto dei ricavi stimati nel caso in cui i documenti non siano resi pubblicamente disponibili a titolo gratuito; e che la retribuzione viene concordata preventivamente dalle parti;
- l’attuale protocollo d’intesa tra l’Autorità e il CEI è vigente per tre anni dalla data della stipula;
- con la lettera del 14 febbraio 2022, il Direttore generale del CEI ha proposto all’Autorità di stabilizzare il rapporto di collaborazione, al fine di valorizzare più efficacemente le sinergie tra la regolazione e la standardizzazione. Tale stabilizzazione del rapporto di collaborazione consisterebbe nell’adesione, da parte

dell’Autorità, al CEI come socio effettivo, sottoscrivendo un opportuno numero di quote in coerenza con i servizi necessari;

- l’Autorità ha deciso di stabilizzare e rendere più efficace il rapporto di collaborazione tra l’Autorità e il CEI, aderendo alla proposta formulata dal Direttore generale del CEI e sopra richiamata.

**RITENUTO CHE:**

- il CEI, in funzione dei propri compiti istituzionali previsti dalla normativa di legge vigente e alla luce del Memorandum 11 dicembre 2014, possa continuare a offrire all’Autorità alcuni servizi utili al fine di fornire contributi all’Autorità per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- sia necessario aggiornare il Protocollo d’intesa tra l’Autorità e il CEI confermando i medesimi contenuti tecnici e procedurali del Protocollo attualmente vigente e modificando esclusivamente le modalità di remunerazione delle attività svolte, a seguito dell’adesione, da parte dell’Autorità, al CEI come socio effettivo;
- sia necessario prevedere che il Protocollo d’intesa aggiornato, dalla data della sua stipula, sostituisca il precedente di cui alla deliberazione 53/2020/A e che gli incarichi già assegnati al CEI nell’ambito del precedente Protocollo d’intesa siano portati a compimento secondo le condizioni in esso indicate, ivi incluse le modalità di remunerazione;
- la collaborazione con il CEI possa utilmente continuare secondo le modalità e sui temi indicati nell’Allegato A alla presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di aggiornare il Protocollo di intesa tra l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e il Comitato Elettrotecnico Italiano, sulla base dello schema allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
2. di prevedere che il Protocollo d’intesa aggiornato, dalla data della sua stipula, sostituisca il precedente di cui alla deliberazione 53/2020/A e che gli incarichi già assegnati al CEI nell’ambito del precedente Protocollo d’intesa siano portati a compimento secondo le condizioni in esso indicate, ivi incluse le modalità di remunerazione;
3. di prevedere la sottoscrizione del medesimo a firma del Direttore della Divisione Energia dell’Autorità, dandogli mandato per i seguiti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell’Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it) a seguito della stipula del Protocollo di intesa aggiornato.

21 giugno 2022

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*